

OGGETTO: Pratica num. 2/AX/2015. Interpello per l'applicazione extradistrettuale di un magistrato al Tribunale di Bari, in attuazione dell'art. 11 del decreto legge n. 13 del 17 febbraio 2017, convertito nella legge n. 46 del 13 aprile 2017.

(delibera 6 novembre 2019)

“Il Consiglio,

- letto il decreto legge n. 13 del 17 febbraio 2017, convertito nella legge n. 46 del 13 aprile 2017, ed in particolare l'art. 11 (*Applicazioni straordinarie di magistrati per l'emergenza connessa con i procedimenti di riconoscimento dello status di persona internazionalmente protetta e altri procedimenti giudiziari connessi ai fenomeni dell'immigrazione*), nella parte in cui prevede che “*In deroga alla disciplina degli articoli 110 e seguenti dell'ordinamento giudiziario, di cui al regio decreto 30 gennaio 1941, n. 12, e successive modificazioni, il Consiglio superiore della magistratura predispose un piano straordinario di applicazioni extradistrettuali diretto a fronteggiare l'incremento del numero di procedimenti giurisdizionali connessi con le richieste di accesso al regime di protezione internazionale e umanitaria da parte dei migranti presenti sul territorio nazionale e di altri procedimenti giudiziari connessi ai fenomeni dell'immigrazione. A tale fine il Consiglio procede all'individuazione degli uffici giudiziari presso i quali si è verificato il maggiore incremento dei suddetti procedimenti e del numero dei magistrati da applicare, fino a un massimo di venti unità, e stabilisce secondo criteri di urgenza le modalità per la procedura di interpello e la sua definizione*”;

- letta la Circolare in materia di supplenze, assegnazioni ed applicazioni, approvata con delibera plenaria del 20 giugno 2018;

- considerato che con delibera in data 19 luglio 2019 il CSM ha disposto l'applicazione del dott. Salvatore CASCIARO, Consigliere della Corte di Appello di Roma- sezione lavoro, al Tribunale di Bari sezione immigrazione, con decorrenza dall'11 settembre 2017 per la durata di 18 mesi, applicazione prorogata per ulteriori sei mesi con delibera in data 13 febbraio 2019, che è scaduta definitivamente in data 10 settembre 2019;

- letta la nota n. 3115 in data 26 aprile 2019 con la quale il Presidente del Tribunale di Bari, in considerazione della prossima scadenza dell'applicazione del dott. Casciario, chiede che venga destinato in applicazione extradistrettuale al Tribunale di Bari un magistrato ai sensi dell'art. 11 del decreto legge n. 13/2017, poi convertito nella legge n. 46/2017, contestualmente alla cessazione dell'applicazione extradistrettuale del dott. Casciario;

- considerato che a seguito di bando disposto con delibera in data 5 giugno 2019 non è stato possibile applicare alcuno dei magistrati che hanno comunicato la loro disponibilità in particolare, la dott.ssa STARITA proviene da un ufficio di sorveglianza composto da soli tre magistrati; i dottori IURA, FEDERICI e PALMISANO appartengono ad uffici con un'alta percentuale di scopertura nell'organico; i dottori SFORZA e BARBETTA provengono da un ufficio ricevente applicazione extradistrettuale per immigrazione (interpello in corso) e la dott.ssa MARRONE appartiene ad un ufficio già inciso da un'applicazione extradistrettuale (dott. Scillitani applicato al Tribunale di Foggia);

- rilevato che a seguito di un secondo bando disposto con delibera in data 24 luglio 2019 non è stato possibile applicare alcuno dei magistrati che hanno comunicato disponibilità per le ragioni seguenti: il dott. Michele PRENCIPE e il dott. Vincenzo SCIASCIA risultano provenire da uffici (rispettivamente Corte di Appello di Bari e Tribunale di Trani) appartenenti allo stesso distretto dell'ufficio ricevente l'applicazione; la dott.ssa Adele STARITA e la dott.ssa Marina DE

ROBERTIS non possono essere applicate in quanto, la prima, proveniente dall'ufficio di sorveglianza di Vercelli e, la seconda, dal Tribunale per i minorenni di Perugia, entrambi uffici con tre soli magistrati; il dott. Luca SFORZA e il dott. Domenico COLUCCI appartengono ad uffici, il Tribunale di Lecce e il Tribunale di Sorveglianza di Lecce, nel cui distretto è in itinere una applicazione extradistrettuale per immigrazione (interpello in corso); la dott.ssa Romina RIZZO presta servizio presso il Tribunale di Crotone, che pur presentando una scopertura del 5,3%, versa in una situazione di gravissima sofferenza con una pendenza di 100 procedimenti penali collegiali, di cui 20 di DDA, che ha comportato la recente destinazione in supplenza al settore penale di due magistrati del settore civile per integrare la formazione dei collegi e scongiurare il rischio di decorrenza dei termini di custodia cautelare; il dott. Daniele BUSICO proviene dal Tribunale di Tempio Pausania, ufficio con un'alta scopertura di organico che, peraltro, beneficia attualmente di un magistrato in applicazione extradistrettuale (e un interpello in corso per coprire ulteriori due posti);

- ritenuto, pertanto, necessario disporre un nuovo interpello per far fronte tempestivamente alle esigenze del Tribunale di Bari in materia di protezione internazionale;
- dato atto che anche la nuova applicazione, come la precedente, conformemente alle previsioni della normativa primaria in materia di protezione internazionale, avrà durata di 18 mesi eventualmente, prorogabile per un periodo non superiore a ulteriori sei mesi;
- considerata altresì la deroga rispetto alla disciplina di cui all'art. 110 e seg. O.G. (cfr. art. 11 del decreto legge n. 13/2017);
- ritenuto opportuno, alla luce di precedenti bandi in materia andati deserti, prevedere con il presente bando la deroga non soltanto rispetto a quanto statuito dal paragrafo 121, lettera b), della suddetta Circolare (nella parte in cui stabilisce che *“i distretti con applicazioni in uscita non possono chiedere applicazioni in entrata; i distretti con applicazioni in entrata non possono fornire applicazioni in uscita”*) ma la deroga anche a quanto stabilito dalla lettera g) del medesimo paragrafo 121, nella parte in cui non consente l'applicazione di magistrati distrettuali, nonché agli artt. 168, 169 e 170, nella parte in cui non consentono (o consentono solo in via eccezionale) l'applicazione, rispettivamente, dei magistrati che esercitano funzioni di sorveglianza, minorili e del lavoro;
- considerato che, in ogni caso, sarà necessario effettuare una valutazione comparativa tra le esigenze dell'ufficio a cui favore dovrà essere disposta l'applicazione e quelle degli uffici di provenienza dei magistrati che avranno manifestato la loro disponibilità;
- considerato che, quanto alle applicazioni al settore civile, i magistrati dovranno essere destinati alla trattazione in via esclusiva dei procedimenti afferenti la protezione internazionale e conseguenti al fenomeno migratorio;
- che, all'esito dell'applicazione, dovrà essere poi redatta una relazione da parte del dirigente dell'ufficio giudiziario sull'attività svolta, in modo da consentire al Csm di verificare l'efficacia dello strumento dell'applicazione in ordine ai procedimenti sopra indicati;
- rilevato che ai magistrati che verranno destinati in applicazione saranno riconosciuti i benefici di cui all'art. 11 del decreto legge sopra citato,

delibera

- di pubblicare l'interpello per la destinazione in applicazione di un magistrato al Tribunale di Bari per la trattazione degli affari in materia di protezione internazionale;
- di invitare i magistrati interessati (i quali dovranno contestualmente informare il dirigente dell'Ufficio) a far pervenire la comunicazione di disponibilità entro il **4 dicembre 2019**, direttamente a questo Consiglio ed al seguente indirizzo mail: settima@cosmag.it. Il dirigente dell'ufficio, stante le ragioni di eccezionalità e di urgenza, provvederà a trasmettere con lo stesso mezzo, entro e non oltre il **16 dicembre 2019**, il proprio parere, in modo da consentire al Consiglio Superiore di effettuare la necessaria valutazione comparativa tra le esigenze dell'ufficio a cui favore dovrà essere disposta l'applicazione e quelle degli uffici di provenienza dei magistrati che avranno manifestato la loro disponibilità.

I dirigenti degli uffici giudiziari, cui saranno destinati magistrati in applicazione all'esito della presente procedura, avranno cura di far pervenire a questo Consiglio una relazione semestrale dettagliata, con allegate statistiche, circa l'attività svolta dal magistrato.”